

Ammissione alle negoziazioni delle azioni dei seguenti comparti di

iShares V Public Limited Company

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF
(EUR Dist.) (iSh iBnds Dec 25 Trm € Crp Dst UCITS
ETF)**

ISIN: IE000NXQKHU1

**iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF
(EUR Dist.) (iSh iBnds Dec 27 Trm € Crp Dst UCITS
ETF)**

ISIN: IE000H5X52W8

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 21 NOVEMBRE 2023
DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 22 NOVEMBRE 2023

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

**iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF
(EUR Dist.) (iSh iBnds Dec 25 Trm € Crp Dst UCITS
ETF)**

ISIN: IE000NXQKHU1

**iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF
(EUR Dist.) (iSh iBnds Dec 27 Trm € Crp Dst UCITS
ETF)**

ISIN: IE000H5X52W8

Comparti della SICAV:

iShares V Public Limited Company

Soggetto incaricato della gestione:

BlackRock Asset Management Ireland Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 21 NOVEMBRE 2023

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 22 NOVEMBRE 2023

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OICR

iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF (iSh iBnds Dec 25 Trm € Crp Dst UCITS ETF) e **iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF** (iSh iBnds Dec 27 Trm € Crp Dst UCITS ETF) sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di **iShares V Public Limited Company**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

I Comparti, a gestione passiva di tipo indicizzato, sono anche denominati *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1st Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale società di gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*). Inoltre, la Società ha nominato BlackRock Advisors (UK) Limited, con sede in 12 Throgmorton Avenue, Londra EC2N 2DL (Regno Unito), quale gestore degli investimenti (il “**Gestore degli Investimenti**”).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti sono comparti con una durata fissa e una data di scadenza prestabilita.

Per il comparto iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF la data di scadenza è fissata al 31 dicembre 2025; per il comparto iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF la data di scadenza è fissata al 31 dicembre 2027.

Il giorno successivo a ciascuna delle date di scadenza sopra indicate, rispettivamente l’1 gennaio 2026 (per il comparto iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF) e l’1 gennaio 2028 (per il comparto iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF), il valore delle azioni detenute alla data di scadenza verrà rimborsato agli azionisti di ciascun Comparto, senza ulteriore preavviso o approvazione da parte degli azionisti stessi, come meglio illustrato nel presente documento.

La cancellazione dalla quotazione è disposta da Borsa Italiana il secondo giorno antecedente la data di scadenza degli strumenti finanziari stessi, tenuto conto dei giorni di apertura del sistema di liquidazione interessato.

Alle date di rimborso delle Azioni o intorno a tali date, i Comparti saranno, inoltre, cancellati da tutte le borse valori su cui sono negoziate le Azioni conformemente ai regolamenti delle borse valori di riferimento).

Prima di effettuare qualsiasi investimento nei Comparti nell'ultimo anno di durata di ciascun Comparto e in una data prossima alla data di scadenza di ciascun Comparto, gli investitori sono invitati a considerare che le Azioni dei Comparti verranno rimborsate l'1 gennaio 2026 per il comparto iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF e l'1 gennaio 2028 per il comparto iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF.

Gli investitori sono altresì invitati a prendere nota dei rischi specifici dei Comparti riportati nel presente documento di quotazione e nel Prospetto dei Comparti.

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

La politica di investimento dei Comparti è quella di far conseguire agli investitori un rendimento totale sull'investimento, mediante una combinazione di crescita del capitale e proventi sulle attività dei Comparti, che replichi passivamente il rendimento dell'indice di riferimento di ciascun Comparto (l'"**Indice di Riferimento**" o l'"**Indice**"). La modalità di replica degli Indici di Riferimento è fisica a campionamento con utilizzo di tecniche di ottimizzazione per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di investimento dei Comparti.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF	EUR Dist.	EUR	EUR	EUR	IE000NXQKHU1
iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF	EUR Dist.	EUR	EUR	EUR	IE000H5X52W8

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue ("**Index Provider**") al fine di poter utilizzare gli Indici, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quali parametri di riferimento dei Comparti.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>

iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF (EUR Dist.)	Bloomberg MSCI December 2025 Maturity EUR Corporate ESG Screened Index	I37978EU	Total return	MSCI Inc.	https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ucits
iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF (EUR Dist.)	Bloomberg MSCI December 2027 Maturity EUR Corporate ESG Screened Index	I37980EU	Total return	MSCI Inc.	https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ucits

La politica di investimento dei Comparti consiste nell'investimento in un portafoglio di titoli obbligazionari che, per quanto possibile e fattibile, sia costituito da titoli che compongono l'Indice di Riferimento di ciascun Comparto e soddisfano i suoi requisiti di rating di credito.

Il comparto iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF ha una durata prestabilita con una scadenza prevista al 31 dicembre 2025. Il 1° gennaio 2026, la data in cui si prevede che tutte le obbligazioni in cui il Comparto ha investito per ottenere il rendimento dell'Indice di Riferimento siano giunte a scadenza, il valore delle azioni detenute dagli azionisti del Comparto al 31 dicembre 2025 sarà rimborsato agli azionisti stessi, senza necessità di alcuna comunicazione a quest'ultimi.

Il comparto iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF ha una durata prestabilita con una scadenza prevista al 31 dicembre 2027. Il 1° gennaio 2028, la data in cui si prevede che tutte le obbligazioni in cui il Comparto ha investito per ottenere il rendimento dell'Indice di Riferimento siano giunte a scadenza, il valore delle Azioni detenute dagli azionisti del Comparto al 31 dicembre 2027 sarà rimborsato agli azionisti stessi, senza necessità di alcuna comunicazione a quest'ultimi.

Al fine di raggiungere un rendimento simile a quello del relativo Indice di Riferimento, i Comparti intendono utilizzare tecniche di ottimizzazione e, pertanto, non è previsto che i Comparti detengano sempre ogni singolo titolo componente il relativo Indice di Riferimento o che li detengano nella stessa proporzione delle rispettive ponderazioni nell'Indice.

I Comparti potranno detenere alcuni titoli che non compongono i relativi Indici di Riferimento, laddove tali titoli forniscano una performance simile (con un profilo di rischio corrispondente) a determinati titoli che compongono gli Indici di Riferimento di ciascun Comparto. Tuttavia, di volta in volta i Comparti potranno detenere tutti i titoli componenti i relativi Indici di Riferimento.

Al momento dell'acquisto, gli investimenti dei Comparti saranno conformi ai requisiti di *rating* del credito del relativo Indice di Riferimento che è *investment grade*. Sebbene gli investimenti di ciascun Comparto comprenderanno titoli *investment grade* che compongono i rispettivi Indici di Riferimento, i titoli potrebbero subire declassamenti in determinate circostanze.

In tali casi, i Comparti possono continuare a detenere i titoli non *investment grade* fino al momento in cui i tali titoli cessino di far parte dell'Indice di ciascun Comparto e sia possibile e praticabile (a giudizio del Gestore degli Investimenti) liquidare la posizione.

Gli investimenti diretti di ciascun Comparto, al momento dell'acquisto, saranno conformi ai requisiti ambientali, sociali e di governance (“ESG”) e/o ai rating ESG del relativo Indice di Riferimento. I Comparti possono continuare a detenere titoli che non sono più conformi ai requisiti e/o ai rating ESG dei relativi Indici fino a quando i titoli in questione non cesseranno di far parte dei relativi Indici e sarà possibile e praticabile (a giudizio del Gestore degli Investimenti) liquidare la posizione.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi e sulla politica di investimento dei Comparti si rimanda alla sezione relativa a ciascun Comparto, par. “*Investment policy*” del Prospetto.

1. *iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF (EUR Dist.)*

L'indice Bloomberg MSCI December 2025 Maturity EUR Corporate ESG Screened misura la *performance* delle obbligazioni societarie con rating *investment grade*, denominate in euro e imponibili a tasso fisso, secondo la definizione dell'Index Provider ed esclude gli emittenti in base ai criteri ESG e ad altri criteri di esclusione dell'Index Provider stesso.

Per poter essere incluse nell'Indice di Riferimento, le obbligazioni devono (i) essere denominate in euro; (ii) avere una data scadenza compresa tra il 1° gennaio 2025 e il 15 dicembre 2025; (iii) avere un importo minimo in circolazione di 300 milioni di euro; e (iv) avere un rating *investment grade* (Baa3/BBB-/BBB- o superiore) da parte di una o più agenzie Moody's, S&P e Fitch, utilizzando il *rating* intermedio di Moody's, Standard & Poor's e Fitch (quando è disponibile un rating di due sole agenzie, si utilizza il *rating* più basso e quando una sola agenzia valuta un'obbligazione, si utilizza tale *rating*).

L'Indice applica criteri di esclusione di emittenti coinvolti nelle seguenti linee/attività commerciali: produzione di tabacco, armi nucleari, produzione di armi da fuoco civili e armi controverse, carbone termico, generazione di carbone termico, sabbie bituminose, armi convenzionali e sistemi/componenti/sistemi di supporto/servizi per la produzione di armi.

L'Indice di Riferimento esclude inoltre gli emittenti in base ai principi ESG che misurano il coinvolgimento di ciascun emittente nelle principali controversie ESG e il grado di adesione alle norme e ai principi internazionali. In particolare, l'Indice esclude gli emittenti con un punteggio MSCI ESG Controversies "rosso" (inferiore a 1) ai sensi dei principi ESG. Inoltre, l'Indice di Riferimento esclude gli emittenti che non rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (principi di sostenibilità aziendale ampiamente accettati che rispondono a responsabilità fondamentali in aree quali la lotta alla corruzione, i diritti umani, il lavoro e l'ambiente).

L'Indice, di tipo *total return*, è ponderato per la capitalizzazione di mercato, con un limite del 3% per ciascun emittente, ed eventuali ponderazioni eccedenti saranno distribuite in maniera proporzionale sull'intero Indice. L'Indice sarà ribilanciato mensilmente fino a un anno prima della scadenza (prevista per il 31 dicembre 2025). Nel corso di questo ultimo anno, le obbligazioni comprese nell'Indice di Riferimento giungeranno gradualmente a scadenza e l'Indice non sarà più aggiornato o ribilanciato, se non per eliminare alla fine di ogni mese i titoli che sono stati declassati al di sotto dell'*investment grade* o che non soddisfano più i criteri ESG.

La liquidità ricevuta dalle obbligazioni scadute/declassate viene sostituita nell'Indice di Riferimento con titoli di debito pubblico emessi da Germania e Francia, ripartiti in una serie di emissioni, ciascuna con un importo in circolazione maggiore o uguale a 5 miliardi di euro.

Ulteriori dettagli sull'Indice di Riferimento (compresi i suoi componenti) sono disponibili sul sito web del fornitore dell'Indice all'indirizzo <https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ucits> e alla sezione relativa al Comparto, par. “*Benchmark Index*” del Prospetto.

2. *iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF (EUR Dist.)*

L'indice Bloomberg MSCI December 2027 Maturity EUR Corporate ESG Screened misura la performance delle obbligazioni societarie con rating *investment grade*, denominate in euro e imponibili a tasso fisso, secondo la definizione dell'Index Provider ed esclude gli emittenti in base ai criteri ESG e ad altri criteri di esclusione dell'Index Provider stesso.

Per poter essere incluse nell'Indice di Riferimento, le obbligazioni devono (i) essere denominate in euro; (ii) avere una data scadenza compresa tra il 1° gennaio 2027 e il 15 dicembre 2027; (iii) avere un importo minimo in circolazione di 300 milioni di euro; e (iv) avere un rating investment grade (Baa3/BBB-/BBB- o superiore) da parte di una o più agenzie Moody's, S&P e Fitch, utilizzando il rating intermedio di Moody's, Standard & Poor's e Fitch (quando è disponibile un rating di due sole agenzie, si utilizza il rating più basso e quando una sola agenzia valuta un'obbligazione, si utilizza tale rating).

L'Indice applica criteri di esclusione di emittenti coinvolti nelle seguenti linee/attività commerciali: produzione di tabacco, armi nucleari, produzione di armi da fuoco civili e armi controverse, carbone termico, generazione di carbone termico, sabbie bituminose, armi convenzionali e sistemi/componenti/sistemi di supporto/servizi per la produzione di armi.

L'Indice di Riferimento esclude inoltre gli emittenti in base ai principi ESG che misurano il coinvolgimento di ciascun emittente nelle principali controversie ESG e il grado di adesione alle norme e ai principi internazionali. In particolare, l'Indice esclude gli emittenti con un punteggio MSCI ESG Controversies "rosso" (inferiore a 1) ai sensi dei principi ESG. Inoltre, l'Indice di Riferimento esclude gli emittenti che non rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (principi di sostenibilità aziendale ampiamente accettati che rispondono a responsabilità fondamentali in aree quali la lotta alla corruzione, i diritti umani, il lavoro e l'ambiente).

L'Indice, di tipo *total return*, è ponderato per la capitalizzazione di mercato, con un limite del 3% per ciascun emittente, ed eventuali ponderazioni eccedenti saranno distribuite in maniera proporzionale sull'intero Indice. L'Indice sarà ribilanciato mensilmente fino a un anno prima della scadenza (prevista per il 31 dicembre 2027). Nel corso di questo ultimo anno, le obbligazioni comprese nell'Indice di Riferimento giungeranno gradualmente a scadenza e l'Indice non sarà più aggiornato o ribilanciato, se non per eliminare alla fine di ogni mese i titoli che sono stati declassati al di sotto dell'*investment grade* o che non soddisfano più i criteri ESG.

La liquidità ricevuta dalle obbligazioni scadute/declassate viene sostituita nell'Indice di Riferimento con titoli di debito pubblico emessi da Germania e Francia, ripartiti in una serie di emissioni, ciascuna con un importo in circolazione maggiore o uguale a 5 miliardi di euro.

Ulteriori dettagli sull'Indice di Riferimento (compresi i suoi componenti) sono disponibili sul sito web del fornitore dell'Indice all'indirizzo <https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ucits> e alla sezione relativa al Comparto, par. “*Benchmark Index*” del Prospetto.

Le tecniche di ottimizzazione utilizzate dai Comparti per ottenere un rendimento simile a quello del relativo Indice di Riferimento, comprendono l'uso di strumenti finanziari derivati (SFD), ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti, quali *futures*, *forwards*, *swaps*, opzioni. Si possono utilizzare SFD a fini di investimento

diretto. Si prevede un uso limitato di SFD per la categoria di Azioni dei Comparti. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al KID e alla sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto.

I Comparti possono concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi dei Comparti. Quando i Comparti effettuano operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, questi riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore dell’agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione dei Comparti, la ripartizione dei proventi realizzati dall’attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto dei Comparti che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 100% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto dei Comparti che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 99%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto.

Inoltre, i Comparti possono, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d’Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d’Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto dei Comparti che può essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto.

Il patrimonio dei Comparti può essere investito, tra l’altro, in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario, come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d’Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro o che sono negoziati su un mercato che è regolamentato, opera regolarmente, è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro o in depositi presso istituti di credito come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d’Irlanda.

I Comparti possono investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Inoltre. Per maggiori dettagli si rinvia alla Schedule III, par. “*Permitted Investments*” e “*Investment in Collective Investment Schemes*” del Prospetto.

La strategia perseguita dai Comparti non implica, in alcun caso, la replica inversa dell’andamento del rispettivo Indice di Riferimento (*short*) né un’esposizione a leva (leva long o leva short) all’andamento dell’Indice.

La valuta di denominazione dei Comparti è l’euro, la medesima valuta in cui sono denominate le classi di azioni dei Comparti.

L’investimento nei Comparti è adatto sia agli investitori retail che a quelli professionali che comprendono la natura e i rischi associati ai prodotti a scadenza fissa e che cercano di raggiungere obiettivi di investimento allineati a quelli dei Comparti.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino al 0.250% per ciascun Comparto, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del

Tracking Error oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto, par. “*Anticipated Tracking Error*”.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all’investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, i KID di ciascun Comparto e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all’investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione “**Fattori di Rischio**” (“*Risk Factors*”) del Prospetto relativo ai Comparti.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l’investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all’investimento in obbligazioni e all’andamento dei titoli costituenti i relativi Indici. Non c’è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto dei Comparti e l’investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell’indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti gli Indici di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica degli Indici di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un’erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi dei Comparti, ai quali gli Indici di Riferimento non sono soggetti. L’impossibilità per i Comparti di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la loro capacità di replicare gli Indici di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l’aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere degli Indici di Riferimento può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti gli Indici di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione degli Indici di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella degli Indici.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che gli Indici di Riferimento continuino ad essere calcolati e pubblicati, o che restino invariati e non subiscano modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali le Azioni del Comparto sono negoziate), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio dei Comparti.

In ogni caso in cui gli Indici di Riferimento cessino di essere calcolati o pubblicati, l’investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio dei Comparti, come indicato nel successivo paragrafo 4 del presente documento di quotazione.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione “*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Redemptions and Switching*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l’emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l’insieme delle Azioni dei Comparti, nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto¹, la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti. Qualora tale evento si verificasse, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di controparte

La Società, nell’interesse dei Comparti, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre i Comparti stessi al rischio di controparte ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali.

I Comparti sono esposti al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un’obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui i Comparti stipulano strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un’esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all’esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un’inadempienza della controparte può comportare una riduzione del valore dei Comparti.

Rischio connesso all’utilizzo di strumenti finanziari derivati

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un’efficiente gestione del portafoglio e/o a fini dell’investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali i Comparti negoziano, il rischio di inadempienza, la mancanza di liquidità degli strumenti finanziari derivati, il rischio di tracciamento imperfetto tra la variazione di valore degli strumenti finanziari derivati e la variazione di valore dell’attività sottostante che i Comparti intendono seguire e costi di transazione maggiori rispetto all’investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all’investimento in strumenti finanziari derivati

¹ Ossia se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto dei Comparti scenda al di sotto di 100.000.000 Stg£, se c’è un cambiamento negli aspetti materiali dell’attività, nella situazione economica o politica relativa ai Comparti che gli amministratori della Società ritengono possa avere conseguenze negative rilevanti sugli investimenti dei Comparti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è impraticabile o sconsigliabile per i Comparti continuare ad operare tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti (compreso un evento di turbativa del mercato secondario) e dei migliori interessi degli azionisti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, stipulare, continuare o mantenere uno strumento finanziario derivato relativo agli Indici di Riferimento per i Comparti o investire in titoli compresi negli Indici di Riferimento, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, per i Comparti seguire o replicare gli Indici di Riferimento e/o sostituire un altro indice per gli Indici di Riferimento, in caso di cessazione dell’autorizzazione o approvazione dei Comparti, in caso di approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire i Comparti (per ulteriori informazioni si rinvia al par. “Termination of a Fund” della sezione “General Information On Dealings In The Company” del Prospetto).

possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie ai Comparti.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse dei Comparti, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, l'operazione di prestito titoli deve essere coperta da garanzie di alta qualità e liquidità ricevute dai Comparti nell'ambito di un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato in ogni momento almeno equivalente al valore di mercato dei titoli prestati più un premio. I rischi del prestito di titoli includono il rischio che un mutuatario possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Un'inadempienza della controparte, combinata con un calo del valore della garanzia al di sotto del valore dei titoli prestati, può comportare una perdita di valore dei Comparti.

Rischio di concentrazione geografica e di settore

I Comparti, i cui Indici di Riferimento comprendono i titoli di società la cui attività è concentrata in un particolare paese, regione, industria, gruppo di industrie o in un particolare settore, possono essere influenzati negativamente dalla performance dei titoli che compongono gli Indici di Riferimento e potrebbero essere soggetti alla volatilità dei prezzi. Inoltre, i Comparti possono essere più suscettibile a qualsiasi singolo evento economico, di mercato, politico o normativo che colpisce quel paese, regione, settore, industria o gruppo di paesi o industrie in cui si concentrano gli investimenti del Comparto. I Comparti possono essere più suscettibili ad una maggiore volatilità dei prezzi rispetto a comparti più diversificati. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento nei Comparti.

Rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nel Comparto.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

I Comparti promuovono caratteristiche ESG ai sensi dell'art. 8 del SFDR e sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Rischio connesso all'utilizzo di tecniche di ottimizzazione

I Comparti utilizzeranno tecniche di ottimizzazione per ottenere un rendimento simile a quello del relativo Indice di Riferimento.

Le tecniche di ottimizzazione possono includere la selezione strategica di alcuni (piuttosto che di tutti) i titoli che compongono gli Indici di Riferimento, la detenzione di titoli in proporzioni diverse da quelle degli Indici di Riferimento e/o l'uso di strumenti finanziari derivati per replicare la performance di alcuni titoli che compongono gli Indici di Riferimento.

Il Gestore degli Investimenti può anche selezionare titoli che non rientrano negli Indici di Riferimento dei Comparti, qualora tali titoli forniscano una *performance* simile (con un profilo di rischio corrispondente) a determinati titoli che compongono gli Indici di Riferimento.

Gli investitori sono esposti al rischio che la *performance* dei Comparti non ricalchi esattamente la performance dei rispettivi Indici di Riferimento.

Rischio dei comparti a scadenza fissa

I Comparti sono comparti con una durata fissa che investono in obbligazioni con una scadenza definita.

Gli azionisti dei Comparti riceveranno il rimborso delle azioni senza ulteriore avviso o approvazione degli azionisti stessi rispettivamente il 1° gennaio 2026 per il comparto iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF e il 1° gennaio 2028 per il comparto iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF (quando si prevede che tutte le obbligazioni in cui i Comparti hanno investito per ottenere il rendimento degli Indici di Riferimento siano giunte a scadenza).

Per tutta la loro durata, i Comparti forniranno un'esposizione alle obbligazioni che hanno una scadenza decrescente. All'avvicinarsi della data di scadenza, il prezzo delle obbligazioni in cui è investito il patrimonio dei Comparti si avvicinerà generalmente al loro valore nominale e ciò avrà un impatto sul Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto.

Pur mirando a fornire un rendimento simile a quello dei rispettivi Indici di Riferimento, l'investimento nei Comparti non offre alcuna garanzia che tale obiettivo venga raggiunto e, pertanto, gli investitori potrebbero subire una perdita del capitale investito.

Nel caso in cui gli investitori desiderino riscattare le azioni dei Comparti prima del 1° gennaio 2026 per il comparto iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF e del 1° gennaio 2028 per il comparto iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF la perdita di capitale potrebbe essere maggiore.

Inoltre, negli ultimi 12 mesi prima della scadenza dei Comparti, la percentuale di obbligazioni societarie detenute in portafoglio diminuirà e i Comparti riceveranno un importo crescente di liquidità dalle obbligazioni in scadenza o che subiranno un *downgrade* (salvo eventuali inadempienze dell'emittente).

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, i Comparti investiranno la liquidità ricevuta dalle obbligazioni in scadenza o che hanno subito un *downgrade* in titoli di Stato tedeschi e francesi. Ciò significa che, tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025 per il comparto iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF e tra il 1° gennaio 2027 e il 31 dicembre 2027 per il comparto iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF, i portafogli dei Comparti forniranno una minore esposizione alle obbligazioni societarie denominate in euro e una maggiore esposizione ai titoli di Stato tedeschi e francesi.

Pertanto, al 31 dicembre 2025 per il comparto iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF e al 31 dicembre 2027 per il comparto iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF, si prevede che il patrimonio dei Comparti sarà composto quasi interamente da titoli di Stato tedeschi e francesi.

Di conseguenza, la composizione, il profilo di rischio e di rendimento dei Comparti negli ultimi 12 mesi di durata dei Comparti saranno significativamente diversi da quelli dei Comparti negli anni precedenti all'ultimo anno di durata.

Gli investitori che, mediante l'investimento nella Azioni dei Comparti, mirano a un'esposizione alle obbligazioni societarie devono, pertanto, essere consapevoli che i Comparti potrebbero non essere adatti a nuovi investimenti nel loro ultimo anno di durata o nel periodo in prossimità all'ultimo anno di durata.

Titoli a tasso fisso

I Comparti investono in obbligazioni societarie *investment grade* emesse da società e in titoli di Stato a tasso di interesse fisso.

I Comparti sono esposti alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti e alle considerazioni sulla qualità del credito delle società emittenti tali titoli. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzeranno generalmente i valori delle attività dei Comparti, poiché i prezzi dei titoli a tasso fisso generalmente aumentano quando i tassi d'interesse diminuiscono e diminuiscono quando i tassi d'interesse aumentano. I prezzi dei titoli a breve termine fluttuano generalmente meno in risposta alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ai titoli a più lungo termine.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli "Intermediari Autorizzati").

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 ("Regolamento Intermediari").

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000115, emesso in data 17 novembre 2023, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti

esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'ideale identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valore sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. "Rimborsi sul mercato secondario").

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle Azioni dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che

contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul suo sito *internet* all'indirizzo www.iShares.com:

- il valore dell'Indice di Riferimento dei Comparti;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione dei Comparti.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni dei Comparti non sono state ammesse alla negoziazione presso altri mercati regolamentati.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Socété Générale, con sede legale in 29, Boulevard Haussman, 75009, Parigi, è stata nominata dalla Società quale operatore specialista (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Tradeweb calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15-60 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell’Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) dei Comparti è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Valutazione dei Fondi” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF (EUR – Dist.)	INVCEBH1	CEBHEUR=INAV	www.iShares.com
iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF (EUR – Dist.)	INVCEBD1	CEBDEUR=INAV	www.iShares.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono a distribuzione dei proventi, i quali saranno corrisposti con periodicità trimestrale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di distribuzione dei proventi, dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della

diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “*Dividend Policy*” del Prospetto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Prospetto alla sezione “**Spese del Fondo**” (*Fund Expenses*) a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”).

Il TER dei Comparti, calcolati e maturati giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versati alla fine di ogni mese, sono indicati nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
iShares iBonds Dec 2025 Term € Corp UCITS ETF	EUR – Dist.	Fino ad un massimo dello 0.12% del valore dell'investimento all'anno
iShares iBonds Dec 2027 Term € Corp UCITS ETF	EUR – Dist.	Fino ad un massimo dello 0.12% del valore dell'investimento all'anno

Le commissioni di gestione (annuali), una componente delle spese correnti indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l’Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.iShares.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo “Pubblicazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per azione” (“*Valuation of Funds*”) del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.iShares.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) i KID di ciascun Comparto (in italiano);
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.iShares.com

www.borsaitaliana.it